

LUCA DESIATO
E gli studenti del Liceo “Nicola Pizi” di Palmi
Il 1 dicembre 2018



Luca Desiato relazionava da quasi due ore. Preso dalla voglia di dire più cose, attento più a quello che aveva da dire che a quelli che ascoltavano e probabilmente non si rendeva conto del silenzio e dell'attenzione con cui più di cento ragazzi delle quarte seguivano i suoi racconti. Ogni tanto da qualche sperduto angolo del bellissimo auditorio del Liceo si udiva un rumorio e subito partiva severamente il monito della preside d.ssa Mallamace o delle insegnanti, ma sono stati sporadici episodi che non hanno turbato la “Lezione a sorpresa” che il Circolo Rhegium Julii ha voluto offrire al Liceo Pizi di Palmi.

Il glorioso sodalizio culturale, presieduto magistralmente dal vulcanico Pino Bova, quest'anno ha festeggiato il mezzo secolo di vita e s'è voluto celebrare l'evento con grandi iniziative e al solito con celebri e importanti esponenti della cultura.

Luca Desiato è stato presentato al corpo docente e agli oltre cento studenti dal palmese Natale Pace, Redattore Capo di Corriere della Piana che ha portato i saluti del Circolo Rhegium Julii spiegando i motivi delle “Lezioni a sorpresa” tenute contemporaneamente nella giornata di oggi in dodici Istituti superiori della provincia reggina dai componenti la Giuria dei Premi Rhegium Julii e dai quattro vincitori. Pace ha ringraziato la Preside e il corpo docente per la sensibilità dimostrata nell'accogliere con entusiasmo l'offerta del Rhegium Julii, proponendo altre future collaborazioni culturali.

Luca Desiato è assurto agli onori delle cronache culturali nazionali quando nel 1981 il regista Mario Monicelli ha fatto diventare film un suo libro che raccontava la vita sregolata del leggendario personaggio romano “Il Marchese del Grillo” (edito da Mondadori quello stesso anno), divinamente portato sul set da Alberto Sordi.



A dire il vero e a mio parere non è il suo lavoro più importante, non lo è, sempre a parer mio, quanto, per esempio “Galileo mio Padre” dove descrive i dieci anni più intensi e drammatici di vita dello scienziato e filosofo Galileo Galilei, che Desiato fa raccontare a Suor Maria Celeste, la figlia che Galilei ebbe nel 1600 dall’amore con una popolana; e ancor più di “La Notte dell’Angelo” – vita scellerata di Michelangelo Merisi di Caravaggio, che sempre la Mondadori ha stampato nel 1994.

E proprio quest’ultima opera Luca Desiato ha voluta raccontare agli studenti stamane, del come nasce un libro di questo genere storico-biografico, dell’io narrante che nel caso specifico è una triade di personaggi, delle ricerche, della necessità di immedesimarsi in una figura la cui vita drammaticamente dissoluta, sicuramente ha contribuito a farne una specie di artista maledetto, rissaiolo, omicida, condannato a morte a Roma e per questo costretto ad errare per altri territori, ambito dalle corti italiane ed europee, soprattutto francesi. Ma Luca al giovane uditorio del Liceo Pizi ha raccontato le straordinarie innovazioni pittoriche di Michele Merisi, dei contrasti tra luce e ombra, della rivoluzionaria scelta dei personaggi che pur continuando a raffigurare l’iconografia religiosa (d’altra parte i committenti principali erano di estrazione ecclesiale), da lui venivano ora raffigurati con i volti del popolo, della gente comune, delle mani callose, fino a prendere come modella una ragazza defunta e della quale aveva trafugato il corpo.

Desiato, stimolato anche dalle domande degli studenti, non ha mancato di intercalare appelli accorati sulla necessità di leggere, leggere ed essere curiosi e magari solo dopo provare a scrivere, atto questo che apre al mondo con la consapevolezza di avere cose da dire. Il famoso scrittore che vive a Roma, non ha smesso un attimo di incoraggiare i ragazzi a quella che egli chiama “l’avventura della lettura”.

Come si diceva gli studenti delle quarte classi del Liceo Pizi, oltre un centinaio, hanno intelligentemente interloquuto con lo scrittore con domande pertinenti, curiosità e dubbi da chiarire e agli interlocutori Desiato ha voluto fare omaggio di una copia del suo libro. Davvero un uditorio qualificato, diligentemente preparato all’incontro dagli insegnanti, attento e disciplinato come non ti aspetti.

Luca Desiato ha lasciato l’Istituto felicemente soddisfatto per una mattinata di lavoro e studio davvero gratificante.



Luca Desiato, la Preside Mallamaci e Natale Pace



Il folto gruppo di studenti